



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## UFFICIO DI PRESIDENZA

**Deliberazione n. 42 adottata nella seduta del 19 giugno 2013**

**Verbale n. 14**

**OGGETTO:** Regolamento per la gestione dell'apertura di credito a favore di funzionario delegato di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale 25 novembre 2001 (*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*) e successive modifiche.

**con l'intervento dei Consiglieri:**

<b>Presidente</b>	<b>Daniele</b>	<b>LEODORI</b>	
<b>Vicepresidente</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>VALERIANI</b>	
<b>Vicepresidente</b>	<b>Francesco</b>	<b>STORACE</b>	
<b>Consigliere Segretario</b>	<b>Marla Teresa</b>	<b>PETRANGOLINI</b>	
<b>Consigliere Segretario</b>	<b>Gianluca</b>	<b>QUADRANA</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>Consigliere Segretario</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>SIMEONE</b>	

**e con l'assistenza del Segretario Costantino VESPASIANO**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853 "*Autonomia contabile e funzionale delle Regioni a Statuto Ordinario*";
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- VISTA la legge regionale 2 novembre 2001, n. 25 "*Norme in materia di bilancio e Contabilità nella Regione Lazio*" e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- VISTO il "*Regolamento di contabilità del Consiglio Regionale del Lazio*" e successive modifiche, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 169 del 18 novembre 1981;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale*";
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 15 ottobre 2003, n. 362 "*Strutture organizzative, dotazioni organiche e profili professionali del Consiglio regionale*" e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 febbraio 2013, n. 12, con la quale è stato conferito all'Ing. Vincenzo Ialongo l'incarico di Segretario Generale Vicario del Consiglio Regionale del Lazio, relativamente alle attribuzioni della struttura proponente;
- VERIFICATO che per talune tipologie di spese, la cui specificazione è rimessa all'autonomia e alla discrezionalità di ciascun Ente, non è possibile far fronte con gli ordinari sistemi di liquidazione e pagamento, talché si appalesa la necessità di completare la disciplina in tali casi;
- RITENUTO pertanto di adottare un regolamento per la gestione delle aperture di credito a favore di funzionari delegati, di cui all'art. 43, co. 1, legge regionale n. 25/2001, che disciplini puntualmente le modalità di utilizzo delle aperture di credito, sia con riferimento alla preventiva specificazione delle diverse tipologie di spese sostenibili, nonché al *quantum* delle stesse, sia attraverso lo l'emissione, a favore di uno o più funzionari appositamente delegati, di buoni di prelevamento in contanti per il pagamento diretto;

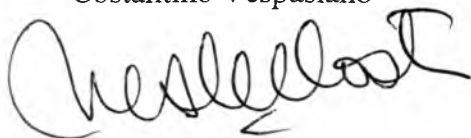
- CONSIDERATO che l'approvazione del suddetto regolamento è argomento di precipuo interesse dell'Amministrazione, laddove con la previsione di appositi spazi deputati alla sfera regolamentare, vengono più efficacemente raggiunti obiettivi di efficienza dell'azione Amministrativa;
- RITENUTO pertanto, di dover disciplinare puntualmente le modalità di utilizzo delle aperture di credito di cui sopra, sia con riferimento alla preventiva specificazione delle diverse tipologie di spese sostenibili, nonché al *quantum* delle stesse, sia attraverso lo l'emissione, a favore di uno o più funzionari appositamente delegati, di buoni di prelievo in contanti per il pagamento diretto;
- ATTESA l'esigenza di disciplinare in modo compiuto anche le conseguenti modalità di rendicontazione delle suddette spese da parte del funzionario delegato e le correlate forme di responsabilità che derivano dalla mancata o parziale rendicontazione;
- VISTA la proposta di regolamento intitolato: "Regolamento per la gestione dell'apertura di credito a favore di funzionario delegato di cui all'art. 43, co. 1, della legge regionale 25 novembre 2001, n. 25 (*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.*) e successive modifiche;
- RITENUTO di approvare la suddetta proposta contenuta nell'allegato "A" al presente provvedimento;

all'unanimità dei presenti

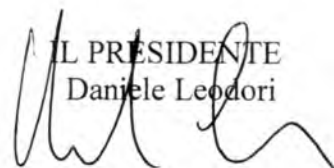
#### DELIBERA

- Di approvare il "Regolamento per la gestione dell'apertura di credito a favore di funzionari delegati di cui all'art. 43, co. 1, della legge regionale 25 novembre 2001, n. 25 (*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.*) e successive modifiche", contenuto nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
- Di trasmettere il presente atto alle competenti strutture dell'Amministrazione, per gli adempimenti di competenza;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet del Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO  
Costantino Vespasiano



IL PRESIDENTE  
Daniele Leodori



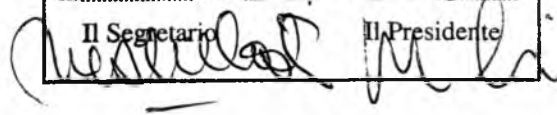
**Regolamento per la gestione dell'apertura di credito a favore di funzionario delegato di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale 25 novembre 2001 (*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.*) e successive modifiche.**

Parte integrante della deliberazione U. d. P.

n. 42 del 19/6/2013

Il Segretario

Il Presidente



**Art. 1**  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina la gestione dell'apertura di credito, di seguito denominata fondo, a favore di funzionario delegato di cui all'art. 43, comma 1, della l.r. 25/2001 e successive modifiche.

**Art. 2**  
(Utilizzo del fondo)

1. Il fondo, costituito per ogni esercizio finanziario per un importo complessivo non superiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00 euro), può essere assegnato ad uno o più funzionari delegati, per un importo massimo di euro 990,00 (novecentonovanta/00 euro) reintegrabile di volta in volta in misura massima pari all'importo originario, per il pagamento delle spese di funzionamento delle strutture organizzative e per le altre spese da farsi in economia, attraverso l'emissione di buoni di prelevamento in contanti a proprio favore per il pagamento diretto.

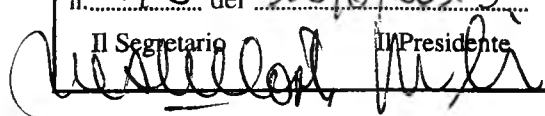
2. Le spese di cui al comma 1 sono quelle di importo esiguo, fissato convenzionalmente in massimo 250,00 euro (duecentocinquanta/00 euro) per ogni singola spesa, non frazionabile, caratterizzate dall'urgenza e dalla non programmabilità dell'acquisizione del bene o servizio, che, in quanto tali non consentono la preventiva emissione dell'ordine di pagamento o che, secondo la prassi commerciale, vengono ordinariamente liquidate in contante. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra tali spese:

- a) l'acquisto di carte o valori bollati, di generi di monopolio di Stato o comunque generi soggetti al regime di prezzi amministrati;
- b) spese di rappresentanza e di promozione;
- c) spese per piccole consumazioni e rinfreschi;
- d) titoli di viaggio per mezzi di trasporto;
- e) pagamenti da farsi esclusivamente a mezzo bollettini conto corrente postale od on-line;
- f) spese postali;
- g) spese per pubblicazioni.

**Art. 3**  
(Rendicontazione delle spese)

1. Il funzionario delegato, in qualità di responsabile del fondo, per ogni spesa effettuata in anticipazione deve acquisire la documentazione fiscale idonea a certificare in modo dettagliato, in particolare, l'importo, l'oggetto del pagamento e le relative motivazioni, il creditore ed ogni altra informazione utile a specificare la finalità istituzionale della spesa. Il funzionario delegato, inoltre,

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. 42	del 19/6/2013
Il Segretario	Il Presidente



**Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 giugno 2013, n. 42**

deve dichiarare di volta in volta, sotto la propria responsabilità, che ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2, comma 2.

2. Ogni spesa, al pari degli eventuali reintegri del fondo, deve essere dal funzionario delegato tempestivamente e cronologicamente annotata in un apposito registro, riportando, al termine di ogni mese, i totali progressivi a fondo pagina, anche al fine di verificare eventuali discordanze tra il fondo cassa e le risultanze rilevate in fase di controllo.

3. Il funzionario delegato è responsabile delle somme ricevute, fino al totale scarico delle stesse. Entro la fine dell'esercizio finanziario provvede alla rendicontazione delle spese, che deve essere approvata dal dirigente che lo ha delegato e successivamente trasmessa alla struttura competente in materia di bilancio per gli adempimenti di competenza, nonché a riversare le somme che eventualmente residuassero all'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria.

4. In caso di mancata o parziale rendicontazione delle somme ricevute, il funzionario delegato è tenuto al reintegro delle eventuali differenze, salve le ulteriori forme di responsabilità. Il Segretario generale del Consiglio e il dirigente che ha delegato il funzionario possono disporre, in ogni momento, verifiche atte a riscontrare la corretta gestione del fondo e l'annotazione dei movimenti nel registro di cui al comma 2.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. 42	del 19/6/2013
Il Segretario	Il Presidente